

# Comune di Zoldo Alto

---

RELAZIONE morale finanziaria  
della gestione comunale durante  
il periodo di dominazione Au-  
stro - Ungarica.







All'Ill.<sup>mo</sup> Sig. Prefetto della provincia

di

BELLUNO

In relazione alla Nota N. 107 del 18 novembre 1918 di codesto On. Ufficio, l'Amministrazione Provvisoria, del Comune di Zoldo Alto, ha l'onore di dare alla S. V. Ill. ed a tutti gli amministrati, la presente relazione dell'opera da essa spiegata durante l'invasione nemica.

Per i disgraziati avvenimenti del novembre 1917, anche il Comune di Zoldo Alto venne a trovarsi improvvisamente in condizioni veramente tristi e dolorose. Da una parte la confusione, il trambusto e lo sbigottimento della popolazione rimasta, (circa 2000 persone); dall'altra, l'assenza del Sindaco, di molti Consiglieri comunali, del Segretario, dell'Esattore e di ogni altra pubblica autorità, talchè ogni e qualsiasi palpito di vita, morale ed amministrativa del Paese, era totalmente cessato.

Intanto l'Autorità Militare Austriaca del Distretto di Pieve di Cadore, venuta gradatamente ad installarsi, affidava il mandato di Sindaco al M. R. Parroco Don Antonio Arnoldo, che, sia pure a malincuore, dovette, per ubbidienza e per risparmiare al Comune l'invio di un Commissario militare straordinario, accettare l'incarico.

Con l'aiuto costante e volenteroso degli Assessori Soccol Antonio, Arnoldo Giovanni e dei Consiglieri Zalivani Pietro, Mar-

lini Luigi e Piva Nicolò, dei Capi e Sotto Capi Frazionali, in mezzo a difficoltà non tanto indifferenti, si potè ripristinare in parte quasi tutti i principali servizi amministrativi e di pubblica sicurezza. Nessuna consegna da parte di Autorità venne fatta all'Amministrazione assunta, nè di carte, nè di documenti, nè di altro materiale appartenente al Comune, rimanendo la Casa Comunale chiusa e sotto la sorveglianza degli organi di polizia austriaca.

Solo nel gennaio 1918 l'I. R. Comando di Tappa di Forno di Zoldo, consegnava al Sindaco, dietro ripetute sue suppliche delle casse aperte e tutte manomesse, contenenti carteggio vario del Comune, che, al momento della partenza, il Sindaco Dal Mas credette opportuno di nascondere e che furono poscia rinvenute dalla Gendarmeria. Nessuna responsabilità quindi l'Amministrazione assunta può assumersi sul contenuto di dette casse, nè di quanto esisteva in Municipio e nel suo Archivio, poichè fino a questo momento, come si disse, le chiavi erano tenute dall'Autorità militare, che andava e veniva a piacimento.

Se è difficile amministrare un Comune e soddisfare alle esigenze degli amministrati anche in tempi normali, tanto più difficile necessariamente, lo era in quei tristissimi tempi, nei quali, in mezzo al terrore nemico, trionfava la miseria, il dolore, la disperazione di tutti, e le condizioni stesse del Comune, s'erano totalmente cambiate. Il commercio completamente cessato; nessuna introduzione di generi alimentari; la mancanza di lavori con la cessazione di qualsiasi guadagno individuale; la chiusura graduale dei negozi, aggravati dalle continue requisizioni di bovini e di altri oggetti casalinghi, dalle feroci esigenze della soldataglia e dalle spaventose ordinanze dei Comandi Militari che spargevano ovunque il terrore, l'umiliazione, l'angoscia.

Tuttavia, per disposizione del Comando Distrettuale che ordinò di continuare la pubblica amministrazione secondo le leggi Italiane, col concorso anche del Sig. Talamini Antonio chiamato dal Consiglio Comunale al posto di Segretario, unite in un sol fascio tutte le energie, all'infuori di ogni partito, al di sopra di tutto e di tutti, assopite le antiche divergenze personali, l'Ammi-

nistrazione assunta cercò di ripristinare la pubblica cosa, animata dal supremo intento dell'interesse del Comune, in correlazione al benessere della popolazione, facendo tutto il possibile per conciliare questi con le insistenti e prepotenti esigenze dell'Autorità Austriaca che, volenti o nolenti, *pretendeva, comandava e voleva*.

È inutile enumerare le molteplici ordinanze e notificazioni dei Comandi Militari e del Commissariato Civile Distrettuale, tutte tendenti ad imporre nuovi sacrifici alla popolazione e ad appor- tare sempre nuove rovine d'ordine materiale, economico e mo- rale nel Paese. Basti ricordare l'arbitraria mobilitazione di tutti gli uomini dai 16 ai 60 anni, i quali a turno erano a forza con- dotti sui lavori ferroviari di Calalzo-Cortina ed altrove, ove erano sottoposti alle più dure sevizie e fatti quasi morire di fame, col ricompensò di mezza corona al giorno.

Basti ricordare le continue perquisizioni domiciliari, le così dette requisizioni di indumenti e di oggetti personali, praticate sempre con crudele ferocia e con brutale spirito di prepotenza e di spogliazione.

Anche in tali frangenti l'Amministrazione Comunale fece del suo meglio e quanto era in suo potere per attenuare la brutalità del nemico.

Nel maggio 1918, il Sindaco don Antonio Arnoldo rassegnava le proprie dimissioni, che, dopo ripetute insistenze, venivano ac- cettate dall'Autorità Militare. Ed allora un Decreto del Commis- sariato Distrettuale di Pieve di Cadore, completava le numerose lacune del Patrio Consiglio, come appresso:

Soccol Antonio, Sindaco; Arnoldo Giovanni e Zalivani Pietro, Assessori effettivi; Martini Luigi e Piva Nicolò, Assessori supplenti. Consiglieri: Don Antonio Arnoldo, Piva Pietro, Dal Mas Luigi, Dal Mas Vittorio, De Marco Giovanni, Filippi Luigi, Levis Tiziano, Molin Pradel Domenico, Rizzardini Angelo, Vallazza Giuseppe.

L'Amministrazione così formata, continuò sempre nello svol- gimento del programma tracciato dalla precedente, cercando per quanto possibile e limitatamente ai mezzi di cui disponeva, di tutelare l'interesse del Comune, conciliando le esigenze dell'op- pressore con il benessere della popolazione.

Nell'impossibilità di provvedere al vettovagliamento degli abitanti, costretti per non morire di fame a recarsi a piedi nelle più lontane regioni del Friuli, nella provincia di Venezia ed in quella di Treviso, sopportando ogni sorta di sacrifici e di disagi e sfidando le ire e la violenza ladresca della Gendarmeria, l'Amministrazione Comunale rivolse invano domanda per la concessione almeno dei relativi permessi di viaggio, ed in fine, in unione ad altri Comuni presentò domanda al Governo Italiano per un aiuto in generi alimentari, domanda che certo non giunse a destinazione.

Venne poscia il Comune obbligato a versare l'importo dell'Imposta terreni fabbricati pel II° semestre 1918, ed anche a questo riguardo l'Amministrazione seppe sfidare ogni insistenza ed ogni minaccia nemica, i quali non riuscirono mai ad avere nelle mani Bilanci od atti contabili che avessero dato loro anche una pallida idea della situazione finanziaria del Comune. Il Commissario di Finanza poté tuttavia avere l'importo preciso delle imposte assegnate in precedenza al Comune, avendo trovato il corrispondente Ruolo 1917 presso l'Esattore Facciotto di Agordo.

Pure è merito dell'Amministrazione, in ispecie della Giunta, del parroco don Antonio Arnoldo e del Segretario, se questo Comune, a differenza di tanti altri del Distretto di Pieve di Cadore, non ha versato per tale scopo un sol centesimo.

È merito dell'Amministrazione se il Paese ha potuto ridurre, quasi eliminare, l'ultima requisizione di animali, che, se si fosse effettuata subito, avrebbe piombato il Comune nella più squallida e cruda miseria.

---



## Situazione finanziaria

Nessun fondo di cassa venne consegnato o lasciato alla nuova Amministrazione all'atto della sua assunzione, e, per la mancanza degli atti contabili inerenti alla gestione 1917, non fu possibile di stabilire nemmeno la situazione finanziaria del Comune al 31 dicembre 1917.

Fu subito ordinato dall'Autorità Militare di continuare l'applicazione delle tasse usuali per far fronte alle esigenze di Bilancio, ma come fare ad inasprire con balzelli la popolazione in quei momenti, nei quali essa era priva di qualsiasi guadagno e costretta a limitare il massimo possibile anche il consumo del cibo quotidiano?

Ciostante, la Giunta, contraria alla contrattazione di mutui, difficili del resto presso privati e ridicoli presso la Banca Veneta, esistente solo nella fantasia e nel tornaconto degli invasori, ha deliberato di riscuotere le tasse pel 1917 rimaste in arretrato, e quelle pel 1918 riferentesi solo a servizi pei quali i contribuenti continuavano a risentirne vantaggio anche durante questo periodo.

Così vennero riscossi i fitti terreni per il 1917 ed un acconto dagli esercenti per pane ed altri generi alimentari venduti in precedenza alla popolazione per conto del Comune. Non fu possibile di effettuare la totale liquidazione per la mancanza delle fatture e dei registri relativi.

Fu riscossa, tenuto presente l'assenza di alcuni esercenti, la tassa Esercizio e Rivendita dell'anno 1917; la tassa cani e venne esatto il dazio consumo per il solo mese di ottobre 1917.

Per l'anno 1918 si sono esatte le seguenti tasse: Tassa Pascolo, riducendo però notevolmente la matricola di base per ogni animale;

Tassa libri scolastici e Servizio medico agli abbienti e quella sui fabbisogni e combustibile.

Per ordine dell' Autorità occupante, venne in fine riscossa l'imposta terreni e fabbricati, come dianzi si accennò, che diede un incasso di L. 6285,89. Per detto importo l'Amministrazione cessante, deliberò la restituzione ad ogni singolo contribuente, salvo ordini in contrario da parte dell' Autorità Prefettizia.

Per ciò che riguarda la "Spesa", pur mantenendo tutti i pubblici servizi, essa venne contenuta nei limiti della più stretta economia. Il Comune dovette per diversi mesi addossarsi quella per "l'Istruzione Pubblica", ed impostare la nuova voce "Indennità al Sindaco", resa necessaria dal fatto che l' Autorità Militare richiedeva dallo stesso dei viaggi quindicinali e mensili per conferenze e comunicazioni a Longarone ed a Pieve di Cadore.

Comunque ogni "Incasso", e tutte le "Spese", vennero sempre effettuati secondo le disposizioni della Legge Comunale e Provinciale e colla scorta di pezze giustificative, che si potranno presentare ad ogni richiesta dell' Autorità Superiore.

## ENTRATE

effettute dal dicembre 1917 a tutt' oggi

Reversale N. 1 — Diversi per utile sopraprezzo vendita sale 'alla popolazione	L.	8.50
• • 2 — Pieruz Antonio. Per legna avuta	•	10.00
• • 3 — Municipio di Forno di Zoldo. Per vendita paglia lasciata dai militari italiani	•	18.00
• • 4 — Cooperativa di Fusine. Per acconto suo dare	•	1500.00
• • 5 — Brustolon Ester	•	500.00
• • 6 — Scarzanella Gio: Maria. Per deposito domande di fabbisogno 1918	•	35.00
• • 7 — Id. M. Per filto beni Comunali 1917	•	18.00
• • 8 — Monego Giovanni In Ferd. Per filto beni Com. 1917	•	28.00
• • 9 — Zalirani Vittorio di Forl.	•	18.00

Da riportare L. 2135.50



Riporto L. 2135.50

Reversale N. 10	— Don Antonio Arnoldo. Per ricavato vendita sale alla popolazione . . . . .	25.20
» » 11	— Rizzardini Lucia Col. Per contravvenzione ai Regolamenti Municipali . . . . .	5.00
» » 12	— Consorzio Colonnelli. Per fitto anno 1917 . . . . .	561.68
» » 13	— Eredi De Vido fu Gio. Batta. Per fitto terreni Comunali 1917. . . . .	2.10
» » 14	— Piva Valentino fu Pietro. Per fitto terreni Comunali 1917. . . . .	2.50
» » 15	— Soccol Vittorio fu Giov. Per fitto fabbricati Comunali 1917. . . . .	18.00
» » 16	— Fattor Antonio fu Andrea. Per fitto terreni Comunali 1917. . . . .	4.10
» » 17	— Consorzio Escenti. Per dazio mese di ottobre 1917 . . . . .	479.18
» » 18	— Colussi Emilio e Zalivani Fortunato. Per ricavato vendita zucchero alla popolazione . . . . .	238.05
Ruolo » 1	— Diversi. Per fitto colonelli di Goima, anno 1917 . . . . .	40.47
» » 2	— » » terreni . . . . .	19.29
Reversale » 19	— Cooperativa di Fusine. Per acconto suo dare . . . . .	1000.00
» » 20	— Arnoldo Giovanni. Per acconto ricavato vendita piselli alla popolazione di Goima . . . . .	354.00
» » 21	— Zalivani Vittorio. Per acquisto legna "Alle Crepe" . . . . .	72.00
» » 22	— Dal Mas Giuseppe. Per ricavato generi alimentari venduti per il Comune a Mareson . . . . .	12.00
» » 23	— Rizzardini Angelo. Per ricavato vendita generi alimentari per conto del Comune . . . . .	22.45
» » 24	— Soccol Vittorio. Per saldo suo dare ricavato vendita sale e zucchero alla popolazione . . . . .	170.10
» » 25	— Colussi Lucia ved. Piva. Fitto terreni Comunali 1917 . . . . .	8.00
» » 26	— Fattor Pietro. Ricavato vendita sementi da orto fornite dal Comune . . . . .	163.51
» » 27	— Id. Id. Ricavato vendita piselli alla popolazione di Fusine . . . . .	868.25
» » 28	— Balestra Antonio. Ricavato vendita generi alimentari ai poveri di Pecol . . . . .	26.85
» » 29	— Soccol Antonio - Sindaco. Per mutuo effettuato presso la Cooperativa di Fusine . . . . .	1000.00
Ruolo » 4	— Diversi. Tassa servizio medico agli abbienti del Comune, a tetto 31 maggio 1918 . . . . .	375.40
» » 3	— Diversi. Tassa cani - anno 1917 . . . . .	110.25

Da riportare L. 7713.88

Riporto L. 7713,88

Reversale N. 4B — Diversi. Tassa combustibile 1918 . . . . .	»	1152.00
» » 5 — Id. Tassa collocamento lapidi - anno 1917 . . . . .	»	15.00
» » 6 — Id. Tassa Esercizio e Rivendita . . . . .	»	466.20
Reversale » 30 — Soccol Antonio - Sindaco. Per ricavato vendita pasta e farina ai poveri di Pianaz . . . . .	»	84.75
» » 31 — Fattor Pietro. Vendita piselli per conto del Comune . . . . .	»	110.00
» » 32 — Arnoldo Giovanni. Vendita orzo ed avena per conto del Comune . . . . .	»	316.85
» » 33 — Livan Vittorio. Vendita orzo ed avena per conto del Comune . . . . .	»	32.50
» » 34 — Presidente Commissione di Approvvigionamento, Per utile macellazione di un bovino . . . . .	»	75.00
Ruolo » 7 — Diversi. Per tassa pascolo anno 1918 . . . . .	»	3050.00
» » 8 — Id. Per tassa libri scolastici 1917 1918 . . . . .	»	355.56
» » 9 — Id. Per tassa pascolo 1918 - Ruolo suppletivo . . . . .	»	23.90
Reversale » 35 — De Mas Agostino. Per acquisto schianti alla Risina . . . . .	»	3300.00
» » 36 — Balestra Antonio. Per vendita libri e quaderni . . . . .	»	11.95
» » 37 — Molin Pradel Domenico. Per acconto sommini- strazione generi del Comune in Goima . . . . .	»	683.00
» » 38 — Fattor Pietro. Ricavato vendita frumento e sale per conto del Comune . . . . .	»	1362.10
» » 39 — Molin Pradel Domenico. Ricavato vendita fru- mento e sale per conto del Comune . . . . .	»	374.73
» » 40 — Molin Pradel Domenico. Salda ricavato fru- mento per conto del Comune di Goima . . . . .	»	1586.94
» » 41 — Fattor Pietro. Ricavato vendita frumento per conto del Comune . . . . .	»	3379.35
Ruolo » 10 — Diversi. Servizio medico agli abbienti del Comune . . . . .	»	683.25
Reversale » 42 — Panciera Innocente. Rimborso stipendio mese di Aprile 1918, pagato anche dal Governo Austr. . . . .	»	174.00
» » 43 — Molin Pradel Eugenio. Rimborso cura medica alla figlia Rosa . . . . .	»	50.00
» » 44 — Tesoriere del Comune. Per esazione Imposte ter- reni e fabbricati 1918, aggio compreso . . . . .	»	6147.55
Ruolo » 11 — Diversi. Tassa fabbisogni e combustibile 1918 . . . . .	»	1040.70
Reversale » 45 — De Luca Giuseppe in Luca. Per tassa pascolo 1918 . . . . .	»	4.80
» » 46 — Arnoldo Orsolina. Rimborso stipendio mese di A- prile 1918, pagato anche dall' Austria . . . . .	»	168.33
» » 47 — Tesoriere Comunale. Per esazione Imposte terreni e fabbricati 1918, aggio compreso . . . . .	»	138.34

Da riportare L. 32500,68

Riporto L. 32500.68

Reversale N. 48 — Fattor Pietro. Ricavato generi alimentari per conto del Comune . . . . .	L. 1063.67
* 49 — Incaricati Comunali. Per avanzo gestione mulini . . . . .	359.38
<hr/>	
Totale Generale delle ENTRATE L.	<u>33923.73</u>

## USCITA

dal dicembre 1917 a tutt'oggi

Mandato N. 1 — Scarzanella Olo. Maria. Per acconto suo salario da 1 novembre in poi . . . . .	L. 300.00
* * * — Panciera Innocente. Per anticipazione stipendio quale maestro, da 1 novembre in avanti . . . . .	500.00
* * * — Arnolfo Orsolina. Per anticipazione stipendio quale maestro, da 1 novembre in avanti . . . . .	500.00
* * 2 — Colussi Santo. Per N. 28 giornate per sgombero materiali e pulizia strada Dont Fusine . . . . .	84.00
* * 3 — Don Antonio Arnolfo - Sindaco. Per rimborso sale acquistato per la conservazione formaggio per i poveri . . . . .	2.40
* * 4 — Soccol Vittorio. Foratura penne per le scuole . . . . .	22.80
* * 5 — Diversi. Lavori nell'Ufficio Comunale ed acquisto paglia per i profughi di Forno . . . . .	31.20
* * 6 — Dott. Leynardi. Onorario visite mediche da dicembre 1917 a tutto febbraio 1918 . . . . .	260.00
* * * — Lazzeris Davide. Per N. 14 viaggi da Forno a Fusine con carrozza pel trasporto del medico. Saldo a tutto mese di Febbraio 1918 . . . . .	182.00
* * 7 — Tipografia De Bona - Longarone. Per fornitura stampati ad uso dell'Ufficio Comunale . . . . .	21.50
* * 8 — Don Antonio Arnolfo - Rimborso importo pagato per trasporto personale d'Ufficio a Longarone ed a Pieve di Cadore . . . . .	79.70

Da riportare L. 1983.60

Riporto L. 1983,60

Mandato N. 9	— Rizzardini Paolo. Per N. 8 giornate per lavori d'ufficio	24.00
10	— Scarzanella Gio. Maria. Per saldo suo salario a tutto 31 maggio 1918	108,31
11	— Paoletta Innocente. Per saldo suo salario a tutto 30 aprile 1918	544.00
	— Arnoldo Onofina. Per saldo suo salario a tutto 30 aprile 1918	509,98
12	— Rizzardini Paolo. Per N. 4 giornate per lavori d'ufficio	12.00
13	— Moro Sante fu Giacomo. Per sussidio perchè povero	15.00
	— Corcella Giovanni fu Luigi. Per sussidio perchè povero	30.00
14	— Scarzanella Gio. Maria. N. 4 giornate per lavori straordinari	12.00
15	— Don A. Arnoldo. Rimborso acquisto carta per l'Ufficio	4.00
16	— Della Lucia Pietro. Onorario quale guardia forestale a tutto 28 aprile 1918. (N. 28 giornate)	112.00
17	— Cooperativa di Fusine. Fitto locali ad uso Scuole - primo Semestre 1918	120.00
18	— Monego Paolino. Lavori falegnameria all'Ufficio Comunale	9.50
19	— Rizzardini Paolo. Per N. 9 giornate nell'Ufficio Comunale	27.00
20	— Piva Valentino. Per viaggio a Longarone con carrozza	13.80
	— Soccol Luigi. Per trasporto piselli da Dont a Fusine	3.50
21	— Comando Tappa Longarone. Per fornitura sementi da orto	524.67
22	— Soccol Gio. Batta. Per suo salario quale stradino a tutto 1 aprile 1918	30.00
23	— Cason Sebastiano. Fitto locali ad uso Scuole - primo semestre 1918	60.00
24	— Panciera Gio. Batta. Salario quale fossore - primo semestre 1918	35.00
	— Majer Giuseppe. Salario quale fossore - primo semestre 1918	15.00
25	— Diversi Goima. Sussidio perchè poveri	105.00
26	— D. Lyaardi. Onorario mese di marzo e aprile 1918	208.00

Da riportare L. 4506,36

Riporto L. 4506.36

Mandato N. 26	— Lazzaris Davide. Per trasporto medico mesi marzo ed aprile 1918	65.00
» » 27	— Tipografia De Bona - Longarone. Fornitura stampati	11.50
» » 28	— Talamini Antonio. Stipendio quale Segretario da gennaio a tutto 30 aprile 1918	84.00
» » 29	— Sindaco di Forno di Zoldo. Per viaggi diversi fatti per il Comune	147.20
» » 30	— Soccol Antonio - Sindaco. Rimborso importo piaselli pagati all'Autorità Militare Austriaca	1334.93
» » 31	— Soccol Antonio - Sindaco. Per saldo importo di cui sopra	148.27
» » 32	— Soccol Antonio - Sindaco. Rimborso spese diverse per conto del Comune	32.52
» » 33	— Rizzardini Faolo — Per N. 25 giornate fatte nel Municipio	75.00
» » 34	— Don A. Arnoldo. Rimborso importo avena ed orzo del Comune pagati all'Autorità Militare	575.00
» » 35	— Don A. Arnoldo. Rimborso spesa di trasporto avena ed orzo da Longarone - Zoldo	27.50
» » 36	— Soccol Antonio - Sindaco. Rifusione multa pagata al Comando Militare	30.00
» » 37	— Soccol Luigi. Per trasporti diversi fatti per conto del Comune	55.00
» » 38	— Zallvani Fortunato. Fornitura carta all'Ufficio Comunale	2.50
» » 39	— Soccol Vittorio. Fornitura N. 4 scope per il Municipio	10.00
» » 40	— Pleruz Attilio. Trasporti diversi fatti per conto del Comune	40.00
» » 41	— Casal Angelo. Fornitura di N. 1 lampadina elettrica ad uso dell'Ufficio Comunale	2.70
» » 42	— Soccol Antonio - Sindaco. Rimborso stampati per l'Ufficio	33.00
» » 43	— Vallazza Luigi. Spesa viaggio a Latisana per acquisto grano per conto del Comune	71.00
» » 44	— De Vido Vincenzo In Giovanni. Spesa viaggio a Latisana per acquisto grano per conto del Comune	83.70
» » 45	— Panciera Innocente. Per giornate fatte nell'Ufficio Comunale per lavori straordinari	19.20

Da riportare L. 7354.38



Riporto L. 7354.38

Mandato N. 46	— Della Lucia Pietro. Per N. 20 giornate impiegate per conto del Comune . . . . .	100.00
47	— Dottor Leynardi. Per suo onorario da 1 maggio a 21 luglio 1918 . . . . .	280.00
48	— Soccol Antonio - Sindaco. Rimborso tassa passaporti veriti rilasciati dalla Commis. Comunale . . . . .	4.40
49	— Scarzarella Gio, Maria. Salario mesi di giugno e luglio 1918 . . . . .	188.32
50	— Scarzarella Gio, Maria. Saldo ragguglio suo stipendio e caro viveri da novembre 1917 a tutto luglio 1918 . . . . .	250.81
51	— Piva Filomena. Per viaggi diversi per conto del Comune . . . . .	90.00
52	— Soccol Antonio. Per viaggi diversi per conto del Comune . . . . .	25.00
53	— Dal Mas Vittorio. Per viaggi diversi per conto del Comune . . . . .	14.50
54	— Conego Caterina. Per pulizia alle Scuole di Goima . . . . .	8.00
55	— Don Antonio Arnoldo. Rimborso stampati dalla Tipografia De Hona . . . . .	20.50
56	— Tipografia Berengan. Fornitura stampati ed altri oggetti scolastici . . . . .	475.00
57	— Dott. Leynardi. Prestazioni chirurgiche straordin. . . . .	200.00
58	— De Marco Paola. Compenso quale bidella di Usine . . . . .	8.00
59	— Rizzardini Paolo. Per giornate 10 1/2, fatte nell'Ufficio Comunale e N. 2 viaggi a Longarone . . . . .	41.50
60	— Tipografia Berengan. Fornitura stampati ed altri oggetti . . . . .	97.00
61	— Piva Filomena. Trasporti diversi per conto del Comune . . . . .	68.80
62	— Soccol Giovanna. Retrodazione tassa pascolo 1917 . . . . .	1.60
63	— Monego Giovanni. Idem idem idem . . . . .	2.60
64	— Dottor Leynardi. Onorario visite mediche . . . . .	580.00
65	— Soccol Antonio - Sindaco. Per generi alimentari acquistati dal Comando Militare per conto del Comune . . . . .	1493.88
66	— Balestra Antonio. Stipendio quale maestro da 26 agosto a 30 settembre . . . . .	105.00
67	— Sotaniè Antonio. Stipendio quale maestro da 26 agosto a 30 settembre . . . . .	105.00

Da riportare L. 11514.29

Riporto L. 11514.29

Mandato N. 68	— Scarzanella Oio. Maria. Salario mesi di agosto e settembre 1918	188.32
• • 69	— Piva Genesio. Salario quale Guardia Municipale a tutto 30 settembre	87.50
• • 70	— Comando Tappa di Forno. Spese di spedalità di De Bona Giacomo	151.60
• • 71	— Della Lucia Pietro. Per N. 20 giornate per ispezione ai boschi del Comune	80.00
• • 72	— De Maria Giulio - Farmacista. Medicinali forniti al Comune	14.00
• • 73	— Tipografia Berengan. Fornitura oggetti di cancell.	8.50
• • 74	— Scarzanella Oio. Maria. Salario mesi di ottobre e novembre 1918	188.32
• • 75	— Piva Genesio. Salario mesi di ottobre e novemb. 1918	116.66
• • 76	— Balestra Antonio - Stipendio mese di ottobre 1918 quale maestro	90.00
• • •	— Soramà Antonio. Stipendio mese di ottobre 1918 quale maestro	90.00
• • 77	— Don Antonio Arnoldo. Stipendio da 26 agosto a 31 ottobre quale maestro	195.00
• • •	— Don Angelo Marchesan. Stipendio da 26 agosto a 31 ottobre quale maestro	195.00
• • 78	— Panclera Giovanni. Salario quale fossore - secondo semestre 1918	23.34
• • •	— Scarzanella Giuliano. Salario quale fossore da 1 novembre a 31 dicembre 1918	11.66
• • •	— Majer Giuseppe. Salario quale fossore - [secondo semestre 1918	15.00
• • 79	— Cooperativa di Fusine. Fitto locali scolastici - secondo semestre 1918	120.00
• • •	— Cason Sebastiano. Fitto locali scolastici - secondo semestre 1918	60.00
• • 80	— Tamini Antonio. Stipendio quale Segretario da 1 maggio a tutto 8 novembre 1918	112.00
• • 81	— Tamini Antonio. Per N. 2 viaggi a Pieve di Cadore	30.00
• • 82	— Arnoldo Giovanni. Per viaggi diversi fatti per conto del Comune, da dicembre 1917 a tutto novemb. 1918	134.00
• • 83	— Seacol Antonio - Sindaco. Per viaggi diversi fatti per conto del Comune, da dicembre 1917 a tutto novembre 1918	206.00

Da riportare L. 13631.19

Riporto L. 13631.19

Mandato N. 84	— Piva Emilio di Geresio. Viaggio a Pieve di Cadore	5.00
85	— Cooperativa di Fusine. Pagamento maturo, come da Reversale N. 29 ed interesse 4 p. ‰ per 6 mesi	1020.00
86	— Parroco di Fusine e Goima. Per funzioni religiose obbligatorie	13.00
87	— Vido Vincenzo, Bertolotti Giovanni e Molin Pradel Luigi. Per N. 7 giornate ciascuno fatte per il Comune	60.00
88	— Vallazza Luigi. Per N. 7 giornate fatte per il Comune	20.00
89	— Soccol Antonio - Sindaco. Rifusione spese di viaggio per conferire col Prefetto a Belluno	36.00
	— Talamini Antonio. Rifusione spese di viaggio per conferire col Prefetto a Belluno	36.00
	— Sommariva Giovanni. Per viaggio con cavallo a Langorane	8.00
90	— Diversi. Per giornate impiegate per conto del Comune e viaggi a Langorane	82.00
91	— Talamini Antonio. Rimborso spesa per acquisto stampati da Cavessago per il Comune	34.00
92	— Don Antonio Arnoldo. Gratificazione per l'opera gratuita prestata nell'ufficio di Segreteria e per rimborso spese sostenute per conto del Comune (1)	1000.00
	— Don Antonio Arnoldo. Assegno quale Esattore-Cassiere del Comune, da novembre 1917 a tutto 1918	600.00
93	— Don Antonio Arnoldo. Stipendio maestro mese di novembre 1918	90.00
	— Soramaè Antonio. Stipendio maestro mese di novembre 1918	90.00
	— Don Angelo Marchesan. Stipendio maestro mese di novembre 1918	45.00
94	— Talamini Antonio. Stipendio Segretario da 8 novembre a 4 dicembre 1918	42.00
95	— Picruz Attilio. Trasporti generi alimentari per la popolazione. Saldo a tutto 4 dicembre 1918	46.70

Da riportare L. 16858.89

(1) Di detto importo, l'intestatario don A. Arnoldo desidera L. 500 a favore delle vedove e degli orfani di guerra del Comune, più litigioso.

Riporto L. 16858.89

Mandato N. 95. — Pieruz Vincenzo. <i>Trasporti generi alimentari per la popolazione. Saldo a tutto 4 dicembre 1918</i>	44.37
» » » — Socol Luigi. <i>Trasporti generi alimentari per la popolazione. Saldo a tutto 4 dicembre 1918</i>	69.50
» » 96 — Fattor Pietro. <i>Gratificazione per l'opera gratuita prestata per pubblico interesse durante l'invasione</i>	200.00
» » » — Molin Pradel Domenico ed altri - Go'ima. <i>Gratificazione per l'opera gratuita prestata per pubblico interesse durante l'invasione</i>	50.00
» » 97 — Dott. Leynardi. <i>Onorario visite mediche. Saldo a tutto 6 dicembre 1918. N. 12 viaggi</i>	220.00
» » » — Lazzaris Davide. <i>Per N. 15 viaggi con carrozza per trasporto del medico. Da 16 maggio a tutto 6 dicembre 1918</i>	180.00
» » Unico — Diversi. <i>Fornitura oggetti di cancelleria avvenuta nel dicembre 1917</i>	69.45
<b>Totale Generale dell'USCITA</b>	<b>L. 17692.21</b>

### RIASSUMENDO

dal Dicembre 1917 a tutt'oggi si ebbero ENTRATE	L. 33923.73
» » » » » » USCITE	„ 17692.21
	<b>Rimanezza ATTIVA L. 16231.52</b>

dal quale importo bisogna detrarre le somme rimaste da esigere, e cioè:

Dal Ruolo N. 3	L. 5.25
» » » 4	„ 37.50
» » » 4 B	„ 51.00
» » » 6	„ 80.85
» » » 7	„ 314.20
» » » 8	„ 100.94
» » » 9	„ 8.00
» » » 10	„ 610.65
» » » 11	„ 555.20

**TOTALE L. 1763.59**

rimanendo così il Fondo di Cassa di . . . L. 14467.93

La somma di L. 6285.89, riscossa per Imposta terreni e fabbricati 1918, dovendosi ritornare ai singoli contribuenti, giusta Deliberazione dell'Amministrazione cessante, rimane nelle mani dell'attuale Cassiere provvisorio Don Antonio Arnoldo, ed il restante incasso di L. 8182,04, si consegna alla nuova Amministrazione, insieme a tutto il carteggio della gestione.

Null'altro rimane da pagare della gestione in parola fatta eccezione della carta adoperata per gli stampati commessi e che sarà pagata a parte al proprietario della Tipografia già De Bona di Longarone, al suo ritorno.

Così pure per un accordo preventivo con gli interessati, le somme anticipate dal Comune per lo stipendio ai due maestri patentati rimasti in Paese, verranno dagli stessi rimborsate qualora l'Amministrazione Scolastica paghi loro lo stipendio per tutta la durata della dominazione nemica.

Questa la modesta gestione del Comune di Zoldo Alto, dal dicembre 1917 al dicembre 1918; gestione svolta dall'intera Amministrazione colla sicura coscienza d'aver sempre fatto tutto il suo dovere e dall'aver risparmiato il Comune dall'applicazione di tasse eccezionali o dal fare dei prestiti, lieta di poter consegnare anche in mezzo alla spaventosa bufera passata, tutto in pienissima regola non esclusa la Contabilità e lo Stato Civile, tenuti sempre a prescrizione di legge.

Mai allo sguardo dell'Amministrazione cessante fuggì la condizione economica del Comune, totalmente cambiata, e quella di ogni singola famiglia, perseguitata, umiliata, depredata dal barbaro invasore e con questi principii informatori, basati sulla massima economia, ha diretto il Comune.

Sarà riuscita nel suo intento? La coscienza di ogni amministratore, modestia a parte, permette di affermare che l'Amministrazione provvisoria ha fatto tutto il suo dovere, e sempre e tutto quanto era in suo potere per l'interesse ed il bene comune. E tanto basta!

Ed ora, nel punto di lasciare il suo posto, tutt'altro che ambito, l'intero Consiglio Comunale provvisorio, sente il dovere di rivolgere una parola di lode e di ringraziamento ai Capi e Sotto Capi Frazionali ed in modo speciale al M. R. Parroco Don



Antonio Arnoldo per l'opera loro zelante e disinteressata prestata, per ben tredici lunghi mesi a beneficio della popolazione e per il buon andamento del Comune.

Mai la popolazione invasa di questo Paese, potrà scordare i grandi servigi ed i generosi sacrifici sostenuti sempre gratuitamente e patriotticamente pel pubblico bene, come Sindaco e come semplice cittadino, dal suo egregio ed amato Pievano che pertanto merita di essere segnalato all'affetto di tutti ed alla pubblica estimazione.

Un ringraziamento speciale devesi pure tributare al Segretario Comunale, Sig. Antonio Talamini, per l'apprezzata ed infaticabile sua opera lodevolmente prestata, anche in quei tristissimi tempi, per le sorti del Comune; per i suoi suggerimenti e per il suo saggio senso amministrativo, di cui ha dato luminosa prova e della quale Amministrazione e paese serberanno perenne riconoscenza.

Non si può passare sotto silenzio il servizio medico prestato dall'Egregio dottor Celso Leynardi con opera veramente filantropica, da tutti altamente apprezzata, ed al quale il Consiglio Comunale esterna i sensi di profonda gratitudine.

Un grazie cordiale al modesto quanto laborioso Cursore Municipale ed al distinto Magazziniere della Cooperativa locale, Fattor Pietro, per l'abnegazione e lo spirito di sacrificio, da esso dimostrati, ad ogni richiesta e ad ogni bisogno in un'epoca di lavoro straordinario.

Pertanto, sempre a disposizione di ogni nuova Autorità per tutte le indicazioni e giustificazioni che potrebbero essere necessarie a maggior corredo degli atti contabili ed amministrativi che si consegnano, il Consiglio Comunale cessante da quest'aula, dove l'abborrito nemico per un lungo anno ha fatto risuonare la sua voce minacciosa e piena di tracotante baldanza; da queste terre alpestri, calpestate e profanate chi da non ne aveva il diritto, eleva il suo grido di giubilo nel momento solenne della grande vittoria che le riconsacra alla Grande Patria, ed invia il suo grato e deferente saluto ai fratelli d'Italia, all'Esercito glorioso, al Re ed a tutti gli altri Grandi Artefici del nostro riscatto.

## LA GIUNTA MUNICIPALE

SOCOL ANTONIO - *Sindaco*  
ARNOLDO GIOVANNI - *Assessore Effettivo*  
ZALIVANI PIETRO - » »  
PIVA NICOLÒ - » *Supplente*  
PIVA PIETRO - » »

## I CONSIGLIERI COMUNALI

MOLIN PRADEL DOMENICO	VALLAZZA GIUSEPPE
RIZZARDINI ANGELO	LEVIS TIZIANO
DE MARCO GIOVANNI	FILIPPI LUIGI
DAL MAS LUIGI	DAL MAS VITTORIO

DON ANTONIO ARNOLDO

### IL SEGRETARIO

ANTONIO TALAMINI

Zoldo Alto, 5 dicembre 1918.

---

*La presente Relazione, rilasciata in carta libera per uso amministrativo,  
venne approvata ad unanimità con Delibera Consigliare in data 10 dicembre  
1918, N. 57.*

